

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	ANNUA	SEMESTRE	TRIMESTRE
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A do ufficio.	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
In PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono. L'Ufficio della Redazione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

L'INGHILTERRA

II.

Le condizioni finanziarie della Gran Bretagna ad onta dell'enormità del suo debito pubblico, sono migliori di quelle degli altri Stati d'Europa. Gli introiti della dogana e dell'*excise* sono tali, che quasi bastano alle spese dello Stato. Le imposte dirette sono tenuissime, eccettuata quella sulla rendita, la quale però si esige soltanto in via di supplemento in quanto le altre non bastano, e riesce meno gravosa perchè colpisce solamente le grandi rendite. Gli inglesi si adattarono da gran tempo a pagare a caro prezzo i generi di prima necessità e particolarmente le bevande, ed è per questo che i dazi sul consumo, benchè maggiori di tutti quelli degli altri Stati d'Europa non vi producono alcuna perturbazione.

Ne venne però di necessità, che i salari hanno dovuto essere aumentati, e questo fa sì che gli scioperi in Inghilterra sono più pericolosi che in qualunque altro Stato. A ciò contribuisce anche la maggioranza che la popolazione industriale ha sulle altre classi, laddove negli altri paesi, come ad esempio, in Germania, in Francia, e in Italia la popolazione agricola costituisce generalmente la grande maggioranza della nazione.

Il famoso sistema continentale avrebbe inevitabilmente prodotto la rovina economica della Gran Bretagna se fosse stato rigorosamente osservato. La difficoltà dello smercio avrebbe fatto ammassare nei magazzini dei suoi fabbricatori si enorme quantità di manifatture, che ne avrebbe assorbito tutti i capitali. Lo smaltimento delle mercanzie nelle Indie, e nelle Americhe era insufficiente alla produzione industriale inglese. Anche dopo la cessazione delle guerre napoleoniche, l'Inghilterra si trovava impacciata nel suo commercio dalle tariffe doganali degli altri Stati,

e rivolse tutti i suoi sforzi e le sue astuzie a far prevalere i principii del libero scambio. Essa vi è in buona parte riuscita e ciò le ha già procurato non lieve miglioramento; ma se i progressi industriali presso le altre nazioni non saranno sì lenti come taluni suppongono, la prosperità economica dell'Inghilterra non durerà lungamente.

Anche quello Stato ha dovuto lentamente subire l'influenza dei tempi riguardo all'aumento delle pubbliche spese.

Un celebre ministro scrivendo nel 1758 a un incaricato d'affari inglese, gli diceva:

« Furono calcolate le spese dell'anno 1759; ho veduto questo calcolo: a quanto credete voi ch'esse ammontino? A nientemeno che dodici milioni e trecento mila lire sterline, somma pressochè incredibile: essa è tutta sottoscritta, e di più offerta. L'unanimità della Camera dei Comuni nel consentire che si levasse tal somma, e tali forze per terra e per mare non è meno sorprendente. L'ascendente di M. Pitt ha operato questo prodigio: è una cosa meravigliosa a' nostri occhi. »

Qual differenza colle spese e cogli armamenti dei nostri tempi!

Il solo servizio del debito pubblico richiede ora trecento quaranta milioni di franchi, cioè assai più dell'intero bilancio d'allora.

Uno dei grandi vantaggi della Gran Bretagna sugli altri Stati d'Europa è quello della facilità dell'emigrazione. L'America e le Indie sono due sfoghi per la sovrabbondante popolazione dei tre regni. Si calcola che in un decennio sia emigrato dalla sola Irlanda pressochè un milione di abitanti.

Quando la popolazione sovrabbonda in un paese non v'ha altro mezzo che quello dell'emigrazione per sottrarla agli orrori della miseria. A questo scopo miravano le colonie dei popoli più celebri dell'antichità.

Non sappiamo perchè il Governo italiano si sia allarmato nell'anno scorso vedendo che molti lavoratori delle Venete provincie emigravano nell'Austria, nell'Ungheria e nei Principati Danubiani per occuparsi nei lavori della ferrovia. È invece desiderabile che gli Italiani si avvezino ad allontanarsi alquanto dal loro campanile per guadagnarsi di che vivere, piuttostochè restar oziosi e miseri nel loro paese. Fra noi non sono le braccia che mancano al lavoro, ma il lavoro alle braccia.

Una delle cause delle ricchezze della Liguria è lo spirito di intraprendenza de' suoi abitanti. Più di trenta mila di essi sono annualmente occupati nei lavori campestri o industriali nei territorii delle Repubbliche dell'America meridionale. D'ordinario essi non ritornano in seno alle loro famiglie se non hanno radunato un buon peculio che li ponga in grado di esercitare con profitto qualche industria anche nel loro paese.

I nostri contadini del Friuli possono in certa guisa essere in questo paragonati ai Liguri. Egualmente laboriosi, frugali, e intraprendenti essi emigrano annualmente nei paesi più prossimi al loro confine, si associano nell'impresa di qualche lavoro, e ritornano ordinariamente in seno alle loro famiglie durante l'inverno col frutto dei loro guadagni. Il governo dovrebbe dunque incoraggiare, non porre difficoltà a questa temporanea emigrazione.

Le due vere piaghe dell'Inghilterra sono il pauperismo e l'Irlanda.

Del primo si occuparono tanti celebri economisti, che sarebbe follia voler trattarne in un breve articolo di giornale. Diremo soltanto, ch'esso deriva in gran parte dall'eccedenza della popolazione industriale in confronto dell'effettivo consumo, e che in conseguenza non si può sperare di vederlo diminuito finchè le cose camminano sullo stesso piede.

Quanto all'Irlanda, chi mai può prevedere l'esito della lotta che dura da secoli, ma che sembra ormai essere giunta agli estremi? La questione agraria è talmente complicata, che lo stesso Bright, grande propugnatore delle più larghe concessioni, ha dovuto confessare di non saperne prevedere il probabile scioglimento.

Gli uomini di Stato inglesi si mostrano inclinati a porre un termine all'oppressione che pesa da secoli sull'Irlanda; ma gli interpreti della pubblica opinione non cessano di rappresentare gli Irlandesi come un popolo di ubbriacconi, di ladri e d'incendiari, e quasi come altrettanti selvaggi incapaci di qualunque incivilimento.

Il fenianismo se ne vendica non cessando di cospirare, e chechè se ne dica, l'Inghilterra lo teme, poichè per esso si può dire che l'Irlanda sia in uno stato permanente d'insurrezione.

La grande preoccupazione dell'Inghilterra è il timore d'una guerra europea. Se fosse combattuta sui mari, incaglierebbe il commercio, e potrebbe avere per l'Inghilterra gli stessi effetti del sistema continentale; se fosse invece limitata al continente, potrebbe avere per l'Inghilterra altre dannose conseguenze, ch'essa ha egualmente interesse di allontanare. L'apparente calma dell'Inghilterra non può illudere coloro che conoscono le vere condizioni degli Stati d'Europa. Il momento è decisivo anche per essa. La sua decadenza non è quale fu supposta da Ledru Rollin; ma essa non dorme sopra un letto di rose.

D.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 27 gennaio.

L'Opinione mette fuori oggi, a proposito di Roma, un programma molto chiaro ed esplicito, *Roma dei Romani*. Essa appoggia questo programma al diritto internazionale, osservando che non

letteratura ormai fatto necessario, e le nostre lettere assopite, per alcun tempo, lasciarono, con grave danno, il campo ai libri stranieri ed i romanzi francesi s'ebbero così il primo posto nei gabinetti delle signore, e trovarono troppo buona accoglienza, presso il capezzale delle nostre giovani donne.

Fino ad oggi lamentavasi, che da noi non si avessero scrittori, atti a far fronte alla sbrigliata fantasia dei romanzi francesi, e che sapessero istituire nella gioventù a mezzo del diletto, i principii supremi ai quali debbesi informare il cuore.

Per nostra buona ventura il Treves uomo conosciuto e molto lodato in Italia, con una solerzia instancabile e degna della più grande ammirazione, e che dovrebbe trovare imitatori, sotto il titolo di *Biblioteca Amena*, si è fatto l'editore di una raccolta di romanzi fatti bella posta per mostrarci che noi

pure abbiamo buoni romanzieri e tali, che sotto forma semplice e dilettevole sanno trattare le più ardue questioni ed indirizzare i giovani cuori ai più retti e lodabili sentimenti.

Ed è appunto di questi romanzi che noi vogliamo parlare passandone vari in rassegna, per quel tanto che possono valere le forze nostre, additandoli ai giovani come mezzo di recreazione e diletto non solo, ma anche come scuola morale e di lingua.

Nè ci stancheremo pure di raccomandare la lettura alle nostre giovani donne, che col sostituirli ai romanzi francesi vi troveranno largo compenso e pascolo alla loro viva fantasia, nonchè campo vastissimo a quegli affetti di cui le donne sole sono veramente capaci.

Le donne, che pel loro giusto criterio ed intuito delle passioni umane, sono i migliori giudici in questo ge-

nere di letteratura, quando avranno letta *La Carità del prossimo*, *La povera Giovanna del Bersezio*, *I Racconti* del Borilli, certamente divideranno la nostra opinione e si faranno per le prime a rimettere in onore gli scrittori nostri, prediligendoli agli stranieri.

Anzi tutto noi riteniamo opportuno parlare dei lavori del *Tarchetti*, sui quali il parere nostro non sempre potrà essere favorevole e da questi cominciamo non già per menomare i pregi della *Biblioteca Amena*, il che sarebbe contrario all'intendimento nostro, ma bensì perchè sono i più pochi, ai quali non possiamo ascrivere quella utilità e verità che presentano gli altri romanzi di questa raccolta.

Diciamo adunque alcunchè su « *Una Nobile follia* » di Iginio Ugo Tarchetti.

si può adottarne un altro finchè Roma avrà una Corte, presso la quale sono accreditati rappresentanti delle potenze straniere. Questa è una politica di opportunità, di convenienza, una politica senza principii. La ragione per cui il programma *Roma dei Romani* può essere adottato, è quella del rispetto alla volontà dei popoli, con quella delle convenienze diplomatiche; anche la regina Isabella aveva una corte presso la quale erano accreditati rappresentanti diplomatici stranieri, e tuttavia la rivoluzione spagnuola potè cacciare i Borboni ed instaurare un governo liberale. La ragione addotta dall'Opinione può valere per il Regno d'Italia, per impedirgli di assalire il Papa. in nome del principio di nazionalità; ma quando i Romani insorgessero, nessun diritto internazionale potrebbe impedire agli Italiani di aiutare i loro fratelli, nè ai Romani di proclamare il governo che loro meglio piacesse. Questi principii di diritto internazionale, che sono i veri naturali, sono troppo dimenticati in questi tempi dall'opposizione radicale, che in nome del diritto astratto della nazione vorrebbe adottare la formula *Roma dell'Italia*, e con questa formula imporre ai Romani una annessione sotto la quale si mascherasse anche la conquista: e sono parimente dimenticati dai giornali diplomatici, tra i quali vuole essere annoverata l'Opinione, che pretendono di sottomettere anche il diritto delle popolazioni al placito delle Corti.

Ferve sempre ne' giornali la questione dei maggiori assegnamenti. Guai in Italia a chi tocca la magistratura e il personale insegnante, beniamini di tutta la stampa. E pure la prima economia che si possa fare nel personale stipendiato dal Governo è quella che tende a parificare le condizioni dei funzionari della stessa categoria, pur conservandoli in ufficio; la seconda sarebbe quella che lascia alle popola-

Chi di voi lettrici e lettori, amabilissimi ha scorsi i *Bozzetti Militari* di E. De Amicis senza commuoversi? Chi di voi in leggendo quei quadri della vita del campo e del quartiere non esclamò, quanta verità, e quali nobili affetti sono espressi con arte finissima in queste semplici scene della vita del soldato! Finita la lettura di quei bozzetti quasi involontariamente noi diciamo, oh! sì il soldato è nobile egli pure, è generoso, ha un cuore che palpita ed è capace di eroici sacrifici, di grandi abnegazioni, ed il suo coraggio riluce nelle patrie battaglie, il suo eroismo rifulge in mezzo al colera, e la sua attività e la sua pazienza sono grandi nelle campagne e nelle città guaste dalle inondazioni.

Un ingegno vasto, acutissimo, luminoso sorse a combattere la nobile opera del De Amicis, Iginio Ugo Tar-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

PUBBLICAZIONI DELLA BIBLIOTECA AMENA

E. TREVES EDITORE

UNA NOBILE FOLLIA

DI I. N. TARCHETTI

I.

Il romanzo è addivenuto oggi tal genere di letteratura indispensabile, poichè s'è radicato nella coscienza universale il principio di dover educare dilettando.

Questa nostra Italia che fu sempre prima a coltivare il bello ed il buono, difettava appunto di un tal genere di

zioni la cura di pensare all'educazione dei figli con contributi degli individui, delle famiglie, dei comuni e delle provincie. Vengono poi i servizi veramente governativi, ai quali è indispensabile che provveda lo Stato, e che possono e devono esser ridotti al puro personale necessario, ma non essere soppressi.

La Gazz. d'Italia riproduce un decreto deliberato in Consiglio dei ministri sull'orario degli impiegati, portato ora a sette ore se continuate, e sette e mezza se un disgraziato vuol godere di un'ora di riposo per fare più economicamente colazione in famiglia, nel qual caso pagherà l'interesse del 7 per 100 in corrispettivo di questo beneficio in una mezz'ora di più di lavoro. Osserva la Gazzetta che non si sa più oramai se chiamare gli impiegati paria o piaghe della società; essi finiranno ad essere gli uni e gli altri. Del resto non c'è pericolo di sciopero, come nota la Gazzetta, in una classe tanto pacifica, e si potrebbe aggiungere, troppo depressa per poter trovare il coraggio di affrettare la miseria per qualche tempo per darsi a un altro genere di lavoro.

Si persiste ad annunciare che i beni delle fabbricatrici saranno con apposito progetto di legge inclusi tra quelli soggetti all'incameramento.

La divisione di sanità nel Ministero dell'Interno è stata sciolta, e le sue attribuzioni furono divise fra quattro divisioni, cioè quella del personale, delle opere pie, della sicurezza pubblica delle carceri. Il capo divisione e uno dei capi sezione della sanità furono collocati a riposo, l'altro fu adde- detto alla divisione di pubblica sicurezza. Furono pure soppressi altri due posti di capo sezione, e si parla di ulteriori riduzioni nel personale inferiore. P.

ESPOSIZIONE OPERAIA DI LONDRA

Dalla Commissione consultiva sulle istituzioni di previdenza e sul lavoro è stata indirizzata la seguente circolare ai Municipi, presidenti delle Camere di commercio e Rappresentanti delle Società operaie d'Italia:

Firenze, 12 gennaio 1870.

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio ricevette la notizia, e noi commissari da esso delegati ripetiamo alle Signorie Vostre l'annuncio, che il giorno 7 luglio 1870, per opera d'uno speciale Comitato inglese, verrà aperta in Londra una Esposizione universale del lavoro degli operai (*Workmen's International Exhibition*).

Il concetto che primamente ispirò questa nobile impresa fu quello di aprire

chetti, col suo lavoro *Una nobile follia* (drammi della vita militare) si accinge a sostenere una tesi opposta. Certo che il farsi poi primi a combattere l'istituzione degli eserciti permanenti la è impresa lodabile, ma bisogna vedere prima se la detta istituzione sia proprio inutile.

Immaginiamo per un momento di secondare le esagerate dottrine del Tarchetti togliamo ora gli eserciti stanziali che sono la ruina delle nostre finanze, e come egli dice un insulto all'umanità e vediamo un po' a che sono raccomandate l'indipendenza, e la libertà nostra? Le idee del Tarchetti sono eccellenti, ma hanno il peccato di non poter esser attuabili, e di non attagliarsi ai nostri tempi. Non devesi nè arrestare, nè violentare il corso delle grandi rivoluzioni se vuoi conservare l'ordine necessario nelle cose. Le rivoluzioni sociali vo-

al più modesto, ma non meno fecondo, lavoro individuale degli operai quel campo di prova e quella palestra d'onore che dalle Esposizioni fino ad ora tenute fu particolarmente riservato alle forze più potenti del capitale, dell'associazione e della grande industria. Parvo giusto, infatti, che a fianco a nomi de' più poderosi e intraprendenti industriali, i quali fin qui campeggiarono quasi soli nelle mostre universali, dovessero ottenere il meritato posto e la debita luce anche i più oscuri nomi di que' lavoratori, i quali, bene spesso con mezzi sproporzionati e col solo aiuto del loro genio, compiono lavori talvolta meravigliosi, e che possono gareggiare per pregio o per utilità co' maggiori e più celebrati prodotti dell'industria moderna. Né la mostra dovrebbe ridursi ad una vana e, sia pure, splendida pompa; ma è destinata per se stessa a divenire una specie di scuola applicata del lavoro, e diremmo quasi un mondiale istituto d'arti e mestieri, nel quale ogni operaio nei saggi e negli esempi delle altre nazioni potrà trovare la scorta pratica e l'insegnamento sperimentale per migliorare e progredire.

A così utile gara, l'Italia non potrebbe mancare; tanto meno lo potrebbe, ove consideri che in essa il lavoro minuto e solitario prevale, e in molte parti è quasi l'unico surrogato dell'industria de' vasti opifici e delle forti intraprese. Spetta ora, e in primo luogo, agli operai medesimi, poscia a tutti coloro che hanno preso a cuore gli interessi delle classi popolari, l'ascoltare l'invito e porsi alacramente all'opera, perchè il tributo dei lavoratori italiani, in mezzo a quello delle altre nazioni, sia quanto più si possa copioso ed eletto.

La Commissione scrivente si riserva di additare più particolarmente i mezzi e le norme colle quali ella pensa potersi meglio conseguire l'utilissimo scopo; frattanto le sembra sopra ogni cosa urgente e necessario che dovunque si istituiscano speciali *Comitati promotori*. E secondo il nostro concetto le Camere di commercio dovrebbero promuovere la formazione di *Comitati provinciali*, e i Municipi, d'accordo colle rappresentanze delle Società operaie, quella di *Comitati locali*. Ufficio loro immediato dovrebbe essere diffondere colla stampa e con la parola l'annuncio del prossimo avvenimento, mettersi in comunicazione cogli operai più reputati e volenterosi, raccogliere le maggiori notizie sulle industrie prevalenti nel luogo e classificarle per loro gruppi naturali, aprire all'uopo collette e sottoscrizioni, e compiere insomma tutti quei lavori preparatorii che devono precedere l'intento finale della scelta e dell'invio degli oggetti da esporre.

Il Comitato inglese rivolgendosi al nostro Governo ne ha pure chiesto il concorso; ma ognuno riconoscerà che se il voto de' commissari inglesi non può restare inascoltato, il compito del Governo in quest'impresa è molto limitato. Gli è limite il dovere di non invadere mai coll' intervento governativo il campo riservato all'iniziativa privata;

glionsi fatte ragionatamente, altrimenti esse cadono coi principi che le sono connessi. Qui sta il difetto primo di questo romanzo, per cui tanta vivacità di pensieri e profondità di vedute sfruttano. Il De Amicis con somma maestria ci presenta il lato bello e veritiero della vita militare, il Tarchetti invece ci mette innanzi il brutto, cosa trascurata dal De Amicis, ma questo brutto è egli reale? No. Esso è una esagerazione.

È vero che il Tarchetti ebbe il fortunato destro di mettere le sue teorie in bocca ad un pazzo per non accettarne intera la responsabilità, ma siccome appunto i principii del suo pazzo, che è il protagonista del romanzo sono quelli cui egli dà il primato, ci corre l'obbligo di muovergliene accusa. Perchè dice il Tarchetti, la proprietà essere il furto, e le leggi che la proteggono, quelle che difendono l'u-

limite le angustie stesse dell'erario nazionale e l'impegno assunto di procedere in ogni spesa anco necessaria colla più studiata economia. Tuttavia dove tanta causa è impegnata, il Governo non saprebbe restare indifferente, e la Commissione nutre profonda fiducia che quanti aiuti e facilitazioni sono in di lui potere esso non mancherà d'arrecarli.

Valga frattanto, a far testimonianza de' suoi propositi, l'intenzione già manifestata da esso di prestare, a beneficio degli espositori, una nave dello Stato che trasporti in Inghilterra tutti gli oggetti destinati alla mostra, e di agevolare con tutti i mezzi di viaggio quelli operai che fossero scelti ad assistere all'Esposizione.

Ma, giova ripeterlo, se questi soccorsi abbrevieranno gran parte del cammino, esso non potrà essere fornito che dalla spontaneità locale e individuale, e dalle forze più interessate dei lavoratori e dei protettori insieme collegate.

Vi è pure un'altro fatto, sul quale ci giova arrestare la vostra attenzione. In alcune città d'Italia molti operosi cittadini si associarono col medesimo intento del Comitato britannico, e Comitati per la Esposizione degli operai sono già a Venezia, Verona, Vicenza, Milano, Firenze, Palermo. Ora l'opera spontanea e zelante di questi comitati non deve restar isolata, nè andar negletta; essi sono già centri intorno ai quali e Municipi e società operaie e Camere di commercio, espositori e patroni possono serrarsi, e coi quali lavorare allo scopo comune. Noi grandemente li raccomandiamo come le prime fila dell'opera da ordirsi.

La Commissione rammenta che pochi mesi ci separano dal giorno dell'Esposizione, e che la strettezza del tempo impone di sorpassare a certe formalità accessorie e di correre difilati allo scopo; urge quindi che i comitati promotori sorgano al più presto, e noi staremo attendendo ansiosamente l'annuncio della loro istituzione. Dal canto nostro affretteremo sulle basi già offerte dalla Circolare del Comitato inglese, la compilazione del regolamento che serve a dare unità d'indirizzo e d'esecuzione al comune lavoro e lo trasmetteremo senza indugio a quanti potrà interessare. Del pari invitiamo tutti gli interessati a rivolgersi, per quanto potesse loro occorrere, alla Commissione sottoscritta, costituita in tale circostanza in comitato centrale promotore dell'Esposizione medesima.

La Commissione consultiva sugli Istituti di previdenza e sul lavoro
RUDINI, vice-presidente.
Damozzi Vertova — Depretis — Fano — Gemelli — Guerzoni — Lampertico — Luzzati — Scibona — Turchiarulo — Vignolo — Ellena, segretario.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 27. — Scrivono da Firenze al Conte Cavour che non potendo il Governo, come sarebbe suo desiderio, per le condizioni finanziarie in cui versa il

surpazione? Può forse sussistere una simile tesi!

Noi immaginiamo il soldato nella sua santa missione, il lustro ed il decoro della patria nostra, il Tarchetti invece lo dipinge siccome uomo abbruttito, senza volontà, senza anima e religione, quasi servo in livrea che si completa e perfeziona nel lapanare.

Sì, il male c'è anche nella caserma e negli stadi maggiori, noi possiamo negare, ma questo male è l'eccezione o la regola?

Osserviamo il soldato che ritorna in famiglia non più illetterato, ricco d'esperienza che incarna nel suo paese idee di progresso e quivi ne troveremo la risposta. Non è più giusto imporre al soldato il sacramento di difendere il paese, di quello che tollerare che lo straniero invada le proprietà, e disonori le donne nostre? Certo sarebbe meglio che l'esercito non abbisognasse

Paese, accordare, per ora, alcuna somma a favore della *Esposizione internazionale* da aprirsi nella nostra città, si tratterà in un prossimo Consiglio di ministri, della convenienza di aderire, o non, alla proposta fatta di cedere e destinare a tal uopo l'area della cittadella di Torino.

— 27. Scrivono alla Gazzetta di Genova:

Finora le dimissioni del generale Bixio non furono accettate. Egli però persiste nella presa risoluzione.

ROMA. — L'indirizzo compilato dal cardinale arcivescovo Rauscher per combattere l'altro indirizzo che fu presentato da un gruppo di padri al Papa per supplicarlo a proclamare la sua infallibilità, produsse una grandissima sensazione nel partito clericale romano.

GENOVA, 26. — La grazia per i militari della Marina militare, è ormai un fatto compiuto.

Il relativo Decreto, controfirmato dal ministro Castagnola, è giunto all'uditorio di Marina di questa città, e tosto per cura dell'egregio Del Ponte, uditore, gli fu data esecuzione.

(Popolo Italiano)

TOLMEZZO. — Scrivono al Giornale di Udine in data del 24 corrente che continue scosse di terremoto si fanno sentire a Tolmezzo.

Ne furono avvertite perfino in numero di 12 nel giro di 24 ore.

Non sono scosse di molta forza, nè durano più di 2 secondi.

La loro frequenza ed il rumore sotterraneo di cui sono accompagnate mettono in qualche apprensione gli abitanti, quantunque questi scuotimenti non siano per essi cosa nuova, essendo stati notati anche nel 1868 colla stessa frequenza.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 26. — Il Consiglio di Stato, il quale prima della formazione del nuovo gabinetto, aveva ricevuto i diversi bilanci di ciascun ministero, in questa settimana dovrà udire in proposito i nuovi ministri e riceverà avviso dei cambiamenti introdotti nei progetti dei loro predecessori.

Parlasi d'importanti modificazioni relative al bilancio delle finanze.

(Patrie)

SPAGNA, 24. — Don Carlos si presenta candidato alla deputazione in un collegio delle Asturie.

INGHILTERRA. — Leggesi nel Times del 24:

«Sabbato scorso è stata inviata la seguente circolare ai membri della Camera dei comuni amici del governo:

«Downing-street, 21 gennaio 1870.

«Signore: — La convocazione del Parlamento è stata fissata da Sua Maestà per l'8 febbraio, e siccome saranno sottoposte quistioni di grande importanza alla Camera dei comuni, mi prenda la libertà di esprimere la speranza che troverete conveniente d'essere al vostro posto all'apertura della sessione.

«Ho l'onore d'essere, signore, vostro obbedientissimo servitore.

«W. E. GLADSTONE.»

alla nostra sicurezza e sarebbe meglio ancora che lo spirito di conquista non dominasse gli uomini, ma poichè questo non è, dei due mali scegliamo il minore.

Il Tarchetti poi, e sempre per la bocca del suo pazzo, fa l'apologia del disertore chiamandolo un eroe e più. Gli uomini vivono pel loro dovere, l'autore stesso lo dice, e poi loda coloro che vi si ribellano chiamandoli spiriti ardentissimi e giusti, strana contraddizione!

Sono bellissimi in questo libro gli episodi e solo quello della battaglia della Cernaia, come disse l'illustre Dall'Ongaro, supera la descrizione della giornata di Waterloo dei *Miserabili* di Victor Hugo, così ci rapiscono gli stupendi inni d'amore che egli continuamente vi canta, e questi sono grandiosi, poichè essendo il Tarchetti artista innamorato non poteva far a meno

PRUSSIA, 26. — Dopo il pranzo di gala che fu imbandito in onore dell'arciduca Carlo Lodovico nel castello reale, S. M. il Re portò un toast all'imperatore d'Austria.

S. A. R. l'arciduca è partito per Vienna.

— 26 gennaio. — La *Provinzial-Correspondenz* dice: La visita dell'arciduca Carlo Lodovico è una prova di più degli amichevoli rapporti esistenti tra le due corti ed i due stati. — Lo sciopero degli operai in Waldenburg, può secondo le notizie ufficiali, considerarsi come finito.

UNGHERIA, 26. — Il ministro Miko ha chiesto di nuovo le sue dimissioni, che non furono accettate. Egli resterà al potere fino alla chiusura della discussione sul bilancio.

BOEMIA, 26. — Nella riunione di cattolici il conte Leone Thun, ed i conti Alberto ed Erwin Rostiz, parlarono in favore dell'infalibilità del papa. Gli oratori della minoranza sostennero questa idea: Il dogma dell'infalibilità condurrà i cattolici all'apostasia. — Verrà mandato un indirizzo a Roma al cardinale Schwarzenberg.

— Le odierne elezioni municipali diedero il seguente risultato: dott. Brauner eletto podestà con 53 voti su 82 il vice podestà Hulesch ottenne 21 voti, Franz Dietrich 2, Schrek 1 voto, ed uno il dott. Raudnitz.

RUMENIA, 26. — A Braila venne eletto deputato il sig. C. A. Rossetto capo del partito estremo.

BOSNIA, 26. — Il nuovo palazzo governativo a Sarajevo, nel quale erano stanziati tutti gli uffici della Bosnia, andò in fiamme. Il danno ascende a circa un milione di piastre. Il consolato austriaco versò in grave pericolo, ma fu salvato.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 gennaio contiene:

1. R. Decreto 3 gennaio, che costituisce legalmente il Comitato agrario di Gallipoli (Terra d'Otranto).
2. Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA E FATTI VARI

La Camera di Commercio ed Arti della provincia di Padova, porta a conoscenza degli aventi interesse, il seguente dispaccio del R. Ministero delle finanze oggi pervenutole, in riscontro al rapporto da essa prodotto al suddetto ministero in data 19 corrente sotto il n. 57, tendente ad ottenere una proroga al termine stabilito dalla legge 3 settembre 1868, n. 4580, per la presentazione dei vecchi titoli del già Monte Veneto, per l'unificazione nel consolidato italiano, e pel cambio in titoli del debito pubblico del Regno d'Italia.

Ministero delle Finanze.
Direzione generale del Tesoro.
Firenze addì 26 genn. 1870.
N. 305 639. Divis. II.
Risposta al foglio 19 genn. 1870, n. 57.

di esser grande, ma di altrettanto impicciolisce il protagonista del romanzo che perde la sua ragione per aver ucciso un uomo in guerra. È su questo punto che l'autore di *Una nobile follia* aggira la sua questione, ed assottigliando gli argomenti con la ruota delle velate ed artificiose parole, conclude essere ogni soldato un assassino.

Qui facciamo punto alle osservazioni, ce ne trattiene il riguardo dovuto ad un giovane morto sul fiore della vita e che era di grandi speranze alla repubblica delle lettere poichè il Tarchetti «rivelò nuove forme del bello, abbagliò col fuoco delle sue frasi rudamente efficaci, commosse colla sua parola sentita, fatidica.» (1).

CARLO ABETTI.

(1) S. Farina.

Col foglio controfirmato, codesta onor. Presidenza accennando ad istanze dei suoi rappresentanti interpone uffici presso questo Ministero per ottenere una proroga al termine stabilito dalla legge 3 settembre 1868, n. 4580 per la presentazione dei vecchi titoli del già Monte Veneto, per l'unificazione nel consolidato italiano, e pel cambio in titoli del debito pubblico del Regno d'Italia.

Prendendo argomento dalle menzionate istanze, questo Ministero crede necessario chiarire il vero portato delle disposizioni che emanano dalla legge succitata, non sembrando essere le medesime esattamente valutate dagli attuali reclamanti.

I debiti del già Monte Veneto di cui si occupa la legge surriferita, sono dalla legge stessa divisi in due distinte categorie, cioè:

Rendite perpetue da unificarsi nel consolidato italiano 5 e 3 per 100, e **rendite redimibili**, da includersi separatamente e colle rispettive condizioni nel gran-libro del debito pubblico italiano.

I debiti che passano alla prima delle dette categorie, vanno a fondersi senza traccia di precedenti nel consolidato italiano, e per questi la legge dispone una vera unificazione; mentre i debiti della seconda categoria non sono che assunti fra i debiti del Regno, ma conservano ciascuno il proprio carattere, e per questi la legge non provvede che al cambio dei vecchi titoli in altri del debito pubblico italiano.

Il termine utile alla unificazione e al cambio è stato dalla legge fissato al 31 dicembre 1869, ma mentre coll'art. 6 è comminata la caducità degli interessi arretrati per le rendite perpetue, i cui titoli a quel termine non fossero stati presentati per le operazioni di unificazione nel consolidato italiano 5 e 3 per cento, coll'art. 8 invece limita la penalità alla sospensione del pagamento degli interessi arretrati per le rendite redimibili, i cui titoli al 31 dicemb. 1869 non fossero stati presentati al cambio in nuovi titoli del debito pubblico del Regno d'Italia.

Ciò avvertito, il sottoscritto mentre dichiara non potere il Governo prendere in considerazione le istanze di cui è caso per quanto ha tratto alla domandata proroga dei termini stabiliti dalla legge 3 settembre 1868, n. 4580; prega codesta on. Presidenza di far conoscere ai reclamanti, ed in genere al commercio nella giurisdizione di codesta Camera:

1. Che l'unificazione ed il cambio dei titoli del Monte veneto, può sempre mandarsi in ogni tempo, sebbene trascorso il termine dalla legge fissato, salvi gli effetti degli articoli 6 e 8 della legge medesima;

2. Che riguardo ai debiti redimibili (fra cui si annovera il prestito veneto 1859) la penalità risolvendosi nella sospensione dei pagamenti relativi fino a titolo cambiato, nessuna competenza va perduta per portatori di quei titoli in causa di ritardata presentazione dei medesimi al cambio dopo il termine prescritto, mentre in questo caso essi soltanto sopportano la dilazione alla realizzazione delle competenze già mature, dilazione che sta in loro potere di abbreviare affrettando la presentazione dei loro titoli al cambio.

Quanto poi al fatto dei titoli del già Monte veneto, che durante il tempo utile per la presentazione alle operazioni di unificazione di cambio; di cui alla legge surripetuta, si trovavano in deposito per causa qualsiasi presso le casse dei depositi e dei prestiti, o presso altri pubblici depositari, la responsabilità della presentazione in tempo pesando interamente sull'ufficio o sul funzionario che ne era durante quel periodo depositario, come al diffidamento dato dall'art. 33 della notificazione 1 nov. 1868, della direzione gener. del debito pubblico (Gazz. Uffic. del Regno, del 15 detto mese, n. 314); codesta Presidenza è autorizzata a dichiarare agli interessati che si trovassero danneggiati di ritardata presentazione dei loro titoli ascrivibile ai pubblici depositari, avere essi interessati il diritto di azione verso questi ultimi per i compensi di ragione.

Per ultimo relativamente alla circostanza pure notata da codesta on. Presidenza del rifiuto, cioè che oppone la Intendenza provinciale delle finanze di costi (quale sostituita alla cessata agenzia del tesoro) al ricevimento dei vecchi titoli di rendita del Monte veneto pel demandstole incarico dell'invio all'ufficio del debito pubblico di Milano, per le operazioni di trascrizione o di cambio semplice secondi i casi sotto pretesto dell'esprio del tempo utile; il sottoscritto si affretta ad assicurare codesta on. rappresentanza per norma sua e del commercio di codesta provincia, che l'inconveniente già fu segnalato da questo

ministero all'amministrazione centrale del debito pubblico, perchè prontamente vi potesse riparo in linea delle sue attribuzioni.

per il Ministro
T. ALFURNO.

All'onorevole Presidenza
della Camera di Commercio ed Arti
Padova.

Dalla Camera di Commercio ed Arti
Padova, 27 gennaio 1870.

Il Presidente
M. V. JACUR

Il Segretario
G. ALBERTI

PROSPETTO delle scadenze rateali delle varie Imposte che a tutt'oggi sono caricate pel 1870.

TITOLO dell'Imposta	Mesi nei quali scadono le singole rate						
	Genn. 31	Febb. 28	Marzo 31	Aprile 30	Giugn. 30	Luglio 31	Ottob. 31
In causa del ritardo dei lavori la 1. Rata sui terreni e fabbricati viene esatta dal 1 al 3 febbraio							
Imposta sui terreni e fabbricati 1870 . . .	rata I			rata II		rata III	rata IV
» sulle vetture e domestici 1870 . . .	rata I			rata II		rata III	rata IV
» sulla ricchezza mobile 1868 e 1 semestre 1869 Ruolo generale . . .		rata V		rata VI			
» simile ruolo suppletorio . . .		rata I		rata II			
» conguaglio sui terreni e fabbricati 1867-68 . . .			rata III		rata IV		

Delle scadenze per la tassa sul valore locativo di Padova, per la tassa Camera di Commercio, e per quella del Ruolo Generale Ricchezza Mobile II. semestre 1869 e 1870 daremo il Prospetto quando saranno completati i ruoli.

Sappiamo che la Società Ippica di Padova ha stabilita una corsa al trotto con Bironcini che avrà luogo nel 13 marzo a. c. partendo da Dolo con la meta alla Porta di Padova.

Speriamo che questa corsa, nuova per i nostri paesi, essendo esclusa assolutamente la cosiddetta travarga, contribuirà in seguito all'introduzione nel paese di cavalli addatti a corsa di lunga resistenza.

Il giorno 1° febbraio p. v. alle 8 p. avrà luogo la solenne inaugurazione della Biblioteca Popolare al Ponte di Brenta.

Teatro Concordi. Sembra che il rigore del freddo abbia sinistramente influito sulla laringe degli artisti che interpretano il *Poliuto*, poichè ieri a sera chi più chi meno, mostravano tutti d'aver sofferto un'alterazione nei propri mezzi vocali. Il signor Vanzan alla sua sortita si sentì mancare improvvisamente le note, ma il pubblico che non poteva fargli colpa di quella deficienza puramente accidentale, lo ha con giustizia incoraggiato; e non ebbe a pentirsi, che il signor Vanzan, riscaldatosi alquanto, cantò in seguito e riscosse applausi come le altre sere.

Del resto l'Impresa dev'essere convinta che se vuole riscaldare un poco anche il teatro non le resta che affrettare la messa in scena dell'altro spartito, della *Linda*, giacchè nessuno dei due prodotti finora ottenne il successo di rendere veramente pago il pubblico, ed ignoriamo se abbiano conseguito l'altro scopo non meno interessante d'impinguare la cassetta.

Teatro Garibaldi. La compagnia piemontese Salussoglia-Ardu ha incominciato ieri sera le sue rappresentazioni col dramma di L. Pietracqua *Le sponde del rio*; peccato che il pubblico fosse piuttosto scarso. Fin dall'anno passato abbiamo rilevati i pregi di questa compagnia che riunisce un complesso di artisti i quali hanno il merito di esporre colla massima naturalezza, di colorire le scene con passione senza cadere nell'esagerato, di vestire i caratteri con ammirabile verità. La Compagnia Salussoglia-Ardu diverte e molto. Difatti il pubblico espresse la sua soddisfazione chiamando al prosenio gli artisti con universal applausi

alla fine d'ogni atto del dramma. La signora Elena Salussoglia (contessa *Ama-lia*) fu meravigliosamente vera sia nel ritrarre le grazie dell'amante, che rappresentando il contrasto tra l'orgoglio di un nome e la prepotente forza dell'amore. Non meno valente ci apparve il signor Giuseppe Salussoglia (*Federich*). Benissimo tutti gli altri. Ecco al teatro Garibaldi l'occasione di passare bellissime sere; artisti pieni di abilità e bene afflati, commedie istruttive e morali. Speriamo che il pubblico non mancherà d'intervenirvi.

ebbe conseguenza di sorta.

Sappiamo che l'Impresa del Teatro Concordi ha deciso di dare martedì p. v. uno spettacolo d'opera a beneficio dei danneggiati dalle inondazioni di Pisa. Mentre facciamo plauso al filantropico pensiero dell'impresa (nutricia fiducia che il pubblico non farà difetto.

Incedio. — Questa mane alle 5 in un camerino della Caserma di S. Mattia si appiccava fuoco alla paglia ripostavi per alloggiare i coscritti. L'incendio non a biglietti per entrare nelle tribune della Camera legislativa francese furono venduti da 100 fino a 150 franchi il giorno in cui dovea disantersì l'affare Rochefort. Ora i signori, poichè bisogna esser tali per permettersi di tali larghezze, i signori che hanno pagato questo spettacolo cinque o sei ghinee hanno avuto un corrispettivo del loro danaro? Uhm! ci permettiamo di dubitarne.

Pubblicazioni. — Il fascicolo del gennaio della *Rivista contemporanea*, contiene:

1. Il Comunismo giudicato dal conte Cavour e da Guerrazzi, per F. D. Guerrazzi.
2. Del Realismo nelle lettere e nelle arti. E. Gioberti.
3. Della vita e degli scritti di Nicolò Ugo Foscolo. P. Pavesio.
4. Dei nuovi rapporti fra il Governo e la Società per azioni in Italia. M. Amar.
5. L'Istmo di Suez. A. Covino.
6. La Fidanzata (racconto). T. Osvaldo.
7. Rassegna Bibliografica. L. F. G.
8. Rassegna letteraria straniera. G. Strafforello.
9. Rassegna scientifica. G. Strafforello.

10. Cronaca economico-politica. Leone Levi.

11. Tavole necrologiche.

Rimozione. — La G. Ufficiale del 26 annunzia che il cav. Liborio Chiesa maggiore in ritiro nell'uniforme del 1° reggimento granatieri, venne rimosso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina.

Esercito pontificio. La forza dell'esercito pontificio il 31 dicembre 1869 era di 15,843 uomini; due terzi di tale forza presidiava Roma. Proporzionalmente l'esercito pontificio è cinque volte più numeroso dell'esercito del Regno d'Italia! (Esercito)

ULTIME NOTIZIE

Sappiamo che la Commissione di revisione del progetto del Codice penale, nello intendimento di porre in grado il guardasigilli di presentare il testo definitivo del nuovo Codice penale alla prossima riapertura del Parlamento, ha raddoppiato di zelo nel disimpegno del suo mandato sino a tenere tre sedute al giorno.

In tal modo si spera di poter compiere l'unificazione legislativa delle provincie venete senza il provvisorio ripiego di estendere a quelle provincie il Codice sardo del 1859, ovvero di lasciar sussistere tre diverse legislazioni penali nel regno d'Italia. (Diritto)

All'ambasciata austriaca ancora non si conosce in modo positivo il giorno in cui l'arciduca Alberto giungerà a Firenze. (Gazz. del Popolo)

Da qualche tempo accadono nella città di Pisa gravi disordini e frequenti delitti di sangue. In pochi giorni sono stati feriti quattro studenti e alcuni cittadini, e le cose sono giunte a tal punto che minacciano di peggiorare ogni di più.

Sappiamo che una deputazione di studenti si è recata da Pisa a Firenze per porgere al ministro dell'interno i giusti reclami della scolaresca e della cittadinanza. La deputazione doveva essere ricevuta oggi.

Ignoriamo per conseguenza come fu accolta, ma confidiamo che il signor ministro vorrà dare le opportune disposizioni affinché la pubblica sicurezza dei cittadini, sia in Pisa efficacemente tutelata. (idem)

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Corpo Legislativo. — Thiers attacca nuovamente la libertà commerciale. Forcade lo ha rimproverato di voler indebolire il Ministero col chiedere la denuncia dei trattati di commercio. Thiers dice che non vuole la denuncia, ma soltanto che intavolansi trattative per modificare le tariffe.

La maggior parte dei giornali smentiscono le voci di dissensi ministeriali.

BERLINO, 27. — La Camera dei deputati approvò definitivamente il progetto di abolire le restrizioni alla libertà della stampa.

VIENNA, 27. — Reichsrath. — In seguito ad un incidente sorto nella discussione del progetto d'indirizzo i deputati tedeschi del Tirolo dichiararono di deporre il loro mandato, poichè credono che il mantenimento dell'attuale costituzione sia incompatibile coi diritti del Tirolo. I deputati italiani del Tirolo dichiararono di voler restar al Reichsrath per sostenere la costituzione.

PARIGI, 27. — La Banca aumentò il numerario di milioni 3 3/4; tesoro 5 1/5; diminuzione portafoglio 10 1/3;

anticipazioni 1 1/4; biglietti 2; conti particolari 15 1/2.

CAGLIARI, 27. — Scrivono da Tunisi al *Corriere di Sardegna* che il Bey incaricò il generale Kereddin di far le veci del kasnadar Mustafà. Gli europei ne sono soddisfatti.

MONACO, 27. La Commissione della Camera dei deputati approvò il progetto d'indirizzo che contiene un voto di biasimo contro il ministro Hobenloe.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — La Compagnia piemontese Salussoglia Ardy rappresenta: *La predilesson* di L. Suppei, e la farsa *La bela Gigogin*. — Ore 8.
Teatro Galter. — Sfida di glotte, e esercizi mimo-ginnastici. Ore 7 1/2.

NOTIZIE DI BORSA

		Gennaio	
		Parigi	26
Rend. francese 3 1/2		73 85	73 87
» italiana 5 0/10		55 15	54 05
(Valori diversi)			
Ferrovie Lomb. Venete		—	495 —
Obbligazioni . . .		247 —	246 50
Ferrovie romane . . .		47 50	47 —
Obbligazioni . . .		122 —	122 —
Ferrovie Vittorio Eman.		158 50	158 75
Obblig. ferrovie merid.		168 25	167 50
Cambio sull'Italia		3 3/8	3 1/2
Credito mobiliare franc.		210 —	—
Obblig. della regia tab.		437 —	437 —
Azioni » » »		648 —	650 —
		Vienna 27	
Cambio su Londra.		123 20	
		Londra 27	
Consolidati inglesi.		92 1/2	

BORSA DI FIRENZE

		28 Gennaio	
Rendita 56 80		57 15	
Oro 20 62		20 61	
Londra tre mesi 25 84		25 84	
Francia tre mesi 103 30		103 15	
Obblig. regia tabacchi 452		—	
Prestito nazionale 81 25		81 20	
Azioni regia tabacchi 664		665	
Nominati (coupon staccato) 2120			

Bartolomeo Moschin, Gerente responsab.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

29 Gennaio
A mezzodi vero di Padova
Tempo Medio di Padova
Ore 12 m. 13 s. 23,9
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 51,0
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

27 Gennaio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill	760,4	759,7	761,3
Termometro centigr.	-5°,6	+0°,2	-2°,1
Direzione del vento	en	es	e
Stato del cielo . . .	se- rono	nuv. ser.	se- reno

Dal mezzodi del 27 al mezzodi del 28.
Temperatura massima = +1°,1
» minima = -7°,2

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni velenose che si fanno della nostra Revaleuta arabica, in parecchie città e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali, invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa, la Fortin ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

Ogni ammalato trova coll'uso della dolce **Revaleuta arabica** Du Barry di Londra, salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno. Essa guarisce senza medicine, nè purghe, le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole ventose, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, d'arrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, voce, bronchi, vesciva, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue N. 72.000 cure, comprese quelle di S. S. il Papa, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc. Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. La scatola: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 12 kil. 65 fr. Du Barry e C. 2, via Oporto, Torino, ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Anche la **Revaleuta di cioccolato**, scatola par 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. Tavolette per 12 tazze fr. 2,50.
Deposito — in Padova presso Pianeri e Mauro fa macia reale — Roberti, Zanetti farmacisti — Verona; Pasoli, Frunzi farm. — Venezia; Ponsi.

Provincia di Padova
MUNICIPIO DI TORREGLIA

Avviso di Concorso

Si riapre il concorso a tutto 20 febbraio p. v. al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune.

L'onorario è fissato in L. 1037.04 più Lire 246.92 quale assegno di viaggi.

La popolazione ammonta a 1900 abitanti, dei quali 1200 circa con cura gratuita.

Le istanze coi certificati di metodo, in bollo legale saranno prodotte a questo protocollo non più tardi dell'epoca succitata.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Torreglia li 23 gennaio 1870.

IL SINDACO
Zadra

Il Segretario
CORDENON

UN SIGNORE che dimorava per lungo tempo in Germania ed in Inghilterra, desidererebbe fare lezioni di lingua tedesca ed inglese. Abita in via S'alzi N. 4920. Recapito presso la Libreria Sacchetto. 8-55

VENIBILE ALLA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

Diritto Penale

FILOSOFICO E POSITIVO AUSTRIACO

avuto speciale riguardo
Alle Province Lombardo Venete

del professore
GIAMPAOLO TOLOMEI

10 - 19
ACQUA DI ANATERINA

Attaccata da un terribile male alle gengive, dopo molti inutili tentativi di allontanarlo, io trovai perfetta guarigione nell'Acqua di Anaterina per la bocca del sig. dott. Popp, dentista in Vienna. Per gratitudine verso di lui e filantropia verso quanti sono attaccati da malattie somiglianti trovo di dovere stendere il presente certificato, tanto sui miei patimenti, quanto sul felice modo onde vennero tolti!

Le mie gengive erano diventate d'improvviso così rilassate e morbide che non solo ricoprivano a mezzo i denti davanti, che vacillavano quanto mai, ma anche sorreggevano fra essi e ricoprivano completamente i denti di dietro, sicché per poco ch'io masticassi il cibo, ne risentiva grave dolore ed anzi le gengive, all'atto di comprimere il cibo fra i denti, sanguinavano continuamente.

Dopo di essere stata orribilmente tormentata da questo male per più mesi, e dopo essermi fatta curare in tutti i modi, ma sempre indarno, in seguito ad un consiglio avuto per accidente, feci uso dell'Acqua di Anaterina per la bocca, e osservai subito un miglioramento e dopo alcune settimane fui completamente guarita. In fede di che mi sottoscrivo
Vienna, cont. ENRICHETTA GAVA

SCIROPPO SEDATIVO
DI SCORZE D'ARANCIO AMARE
al Bromuro di Potassio

DI J. P. LAOZE, FARMACISTA A PARIGI
Tutti i medici sono d'accordo nel riconoscere al Bromuro di Potassio, chimicamente puro, un'azione sedativa e calmante su tutto il sistema nervoso. Riunito allo Sciroppo Laroze di scorze d'arancio amaro (del quale, l'azione regolarizzante sulle funzioni dello stomaco e degli intestini è apprezzata universalmente), si amministra senza pericolo d'accidente qualsiasi negli adulti, per guarire le affezioni del cuore, delle vie digestive e respiratorie, le nevrosi in generale e le malattie nervose della gravidanza; e nei fanciulli, per calmare l'agitazione, l'insonnia e la tosse di dentizione. Flacone, fr. 5.

Fabrica, Spedizioni: Ditta J. P. LAOZE & Co.
2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.
Depositi in Padova: Cornello e Roberti.

STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA
Benedizione di Dio a Colui!
La più nuova estrazione con vincite aumentate di capitali fino a
16 MILIONI
La estrazione è garantita e operata dal Governo.
Principio dell' Estrazione 6 Febbraio.
Un Titolo originale effettivo garantito dallo Stato costa soltanto
100 Lire o 25 Lire
(non semplice promesse che sono proibite) e m'è imposto dal Governo l'incarico di spedire nei paesi più remoti questi veri e propri titoli originali contro rimessa affrancata dell'importo in biglietti della Banca Nazionale
Non si estraggono ormai che premi
Le principali vincite sono di 500,000 - 400,000 - 350,000 - 300,000 - 250,000 - 200,000 - 150,000 - 100,000 - 80,000 - 60,000 - 40,000 - 30,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 - 8,000 - 7,000 - 6,000 - 5,000 - 4,000 - 3,000 - 2,000 - 1,000 - 500 - 270 - 400 - 50,000 da 300 - 234 - 220 - 200 - 100 - 50 - 30.
Nessun numero esce con meno di 10 lire.
Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono spediti sollecitamente e con tutta segretezza sotto garanzia del governo ad ogni interessato.
La mia casa è notoriamente a più anziana e più favorita dalla fortuna per avere pagato in questi co torali le principali vincite di 500,000, 300,000, 250,000, più volte 200,000, poco ha, altra vincita principale e ultimamente a 29 dicembre di nuovo la vincita principale in Padova.
LAZ. SAMS. COHN a Amburgo.
Casa principale di Banco e Cambio. 3-78

MALATTIE DEI FANCIULLI
NON PIU OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
SCIROPPO DI RAFANO IODATO
DI GRIMAULTE C^A FARMACISTI A PARIGI
È all'olio che olio di merluccio che ve lo ne proprietà; ma sgraziatamente molte persone non lo possono tollerare. Il nostro sciroppo lo combatte con vantaggio e non ha quegli inconvenienti che sogliono arrecare detti oli. Il crescione (erba medicamentosa) che entra nella sua composizione contiene naturalmente l'iodo, esso è inoltre combinato al succo interamente depurativo e sulfureo delle piante antisorbliche RAFANO e COCLEARIO.
Esso è raccomandato da tutti i medici di Parigi nella medicina dei fanciulli per combattere il rachitismo, le scrofole, il rachitismo, il pallore e la molezza delle carni, gli ingorghi delle ghiandole del collo, delle diverse eruzioni della pelle e della cute capillare si frequanti nei fanciulli di poca età e conosciute sotto il nome di cimorri. Esso è prezioso contro le malattie di petto nel loro sviluppo, eccita l'appetito, favorisce la digestione ed è impiegato con buon successo non che nei fanciulli che nelle persone adulte.
Deposito - In PADOVA presso le farmacie Cornello all'Angelo - Pianeri e Mauro all'Università - Roberti al Carmine. 3-24

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.
PILLOLE DI HOLLOWAY.
Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle
Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.
UNGUENTO DI HOLLOWAY.
Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcers. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.
Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.
Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 - Firenze, F. Pieri - Napoli Pivatta e comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Ronsani - Genova, G. Bruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, G. Bonaria - Savona Albegan - Trieste, J. Serravallo. 13 17

FOSFATO DI FERRO
DI LERAS, FARMACISTA, DOTT. IN SCIENZE
Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende i più grandi servizi alle donne attaccate da leucorrea, e facilita di un modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il Fosfato di Ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, s'impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poiché anzitutto è tonico o riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici a prescrivere ai loro ammalati. Prezzo L. 3 la bottiglia.
Deposito - In PADOVA presso le farmacie Cornello all'Angelo - Pianeri e Mauro all'Università - Roberti al Carmine.

RAPPRESENTANZA
con
DEPOSITO
IN TUTTE LE DIMENSIONI
a prezzi di fabbrica
presso la Ditta
J. WOLLMANN
IN PADOVA
Via San Francesco
N. 3800.
4-46



PRIMA Fabbrica Europea
di Casse di ferro
sicure contro
il fuoco e le infrazioni
per Libri, Documenti e Danaro
di F. Wertheim & Co
in VIENNA.
Insapinate tanto per la sicurezza contro il fuoco, che contro le infrazioni; 1000 Zecchini a chi apre una nostra Cassa senza chiavi.

Diamo avviso importantissimo contro le falsificazioni venelose che si fanno della nostra Revalenta arabica, in parecchie città, e specialmente a Milano, Como e Bologna; ad evitare le quali invitiamo il pubblico a provvedersi esclusivamente alla nostra Casa in Torino, ovvero ai nostri depositi segnati in calce al presente annunzio.

SALUTE ED ENERGIA
restituite senza purghe, nè spesa, dalla deliziosa farina salutare la
Revalenta Arabica
DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti) neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiore, capogiro, zupolamento l'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea o vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza,olori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi, (consumazione) eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotte, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sochezza di carni. Economizza 50 volte il prezzo suo in altri rimedii e costa meno di un cibo ordinario.
Estratto di 70,000 guarigioni
Cura N. 65,184

Prunetto (circondario di Mondovì) il 24 ottobre 1866.
La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni, io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. Pietro Castelli, baocaulareato in teologia ed arciprete di Prunetto. Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter mai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando per essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.
Marietti Carlo.
N. 62,470, sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! - Numero 66,428: la bambina del sig. notaio Bonino, segr. comunale di La Loggia (Torino) da una orribile malattia di consunzione - N. 46,210: il sig. Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di 8 anni - N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, paralisi della membrana cagnonata da eccessi di gioventù.
Casa BARRY DU BARRY, via Provvidenza, n. 34 Torino. La scatola del peso di 1/4 di chil. fr. 2.50, 1/2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8, 2 chil. e 1/2 fr. 17.40, 6 chilogrammi fr. 36, 12 chil. fr. 65 - contro vaglia postale.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE
Agli stessi prezzi in polvere ed in tavolette.
Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.
Dopo 20 anni di ostinato zupolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare a letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso Cioccolato lotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.
Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo
Francesco Bragoni, sindaco.

Deposito - in PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia reale - Roberti Za cetti farmacisti VERONA; - Pasoli, Frinzi farm., Cesare Beggaglio - VENEZIA; Ponci, Stanoari, Zampironi, Agenzia Costantini. - BASSANO; Luigi Fabri di Baldassare. - BELLUNO; E. Forcellini. - FELTRE; Niccolò dall'Armi. - LEGNAGO; Valeri. - MANTOVA; F. Jalla Chiara. - ODERZO; L. Cinotti, L. Dismuta. - PORDENONE; Roviglio, farm. Varacchini. - PORTOGRUARO; A. Malipieri farmacista ROVIGO; A. Diego, G. Caffagnoli. - TREVISO; Zanini farm., Zanetti farmacista - UDINE; A. Filippuzzi; Comessatti. - VICENZA Luigi Majolo, Bellino Vitaris. - VITTORIO-CENEDEA: L. Marchetti farm. 22-16.

Nuovo unico rimedio sicuro per curare questa terribile malattia, finora ritenuta incurabile, del dott. STERNON di Bruxelles. - I documenti constatanti le guarigioni ottenute sono visibili presso il depositario, il quale spedisce gratis chi gliene fa ricerca l'istruzione per aoperare il rimedio per l'intera cura in venti giorni e relativa cinto elettrica lire 40. - Le spese di porto a carico del committente. - Unico deposito: Agenzia A. TOMMASI, Piazza Luocoli N. 2, piano 1° Genova. 9-42

Epilessia
Malcaeduco

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA
Trattato d' Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA
Prezzo Lire 10.